



CITTA' DI NICHELINO

PIANO PARTICOLAREGGIATO

Ai sensi degli artt. 38, 39, 40 della l.r. 56/77 s.m.i.

CONGIUNTO A VARIANTE PARZIALE DI P.R.G.C.

Ai sensi degli artt. 17, c. 7 e 40, c. 6 della l.r. 56/77 s.m.i.

AREE CR3 N° 967 V. TETTI ROLLE E CR3 N° 982 V. MENTANA

PROGETTO DEFINITIVO

in accoglimento delle osservazioni prevenue a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare

Progetto Preliminare: Delibera del C.C. n° 75 del 20.12.2012

Progetto Definitivo: Delibera del C.C. n° del

VARIANTE CONGIUNTA

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto:

Arch. Grazia SARTORIO

con:

Arch. paes. Ennio MATASSI

Il Sindaco

Giuseppe CATIZONE

Il Segretario comunale

Dr. Franco GHINAMO

Studi specialistici:

Geologia: Dr. Geol. Renata DE VECCHI PELLATI

Acustica: Ing. Marco GAMARRA

Il Dirigente dell'area Tecnica

Ing. PierDomenico SIBILLA

Rappresentazione: Arch. Loretta Grenci

Emissione: Dicembre 2012

Aggiornamenti: Maggio 2013

Il Responsabile del procedimento

Arch. Domenico PRESTIA

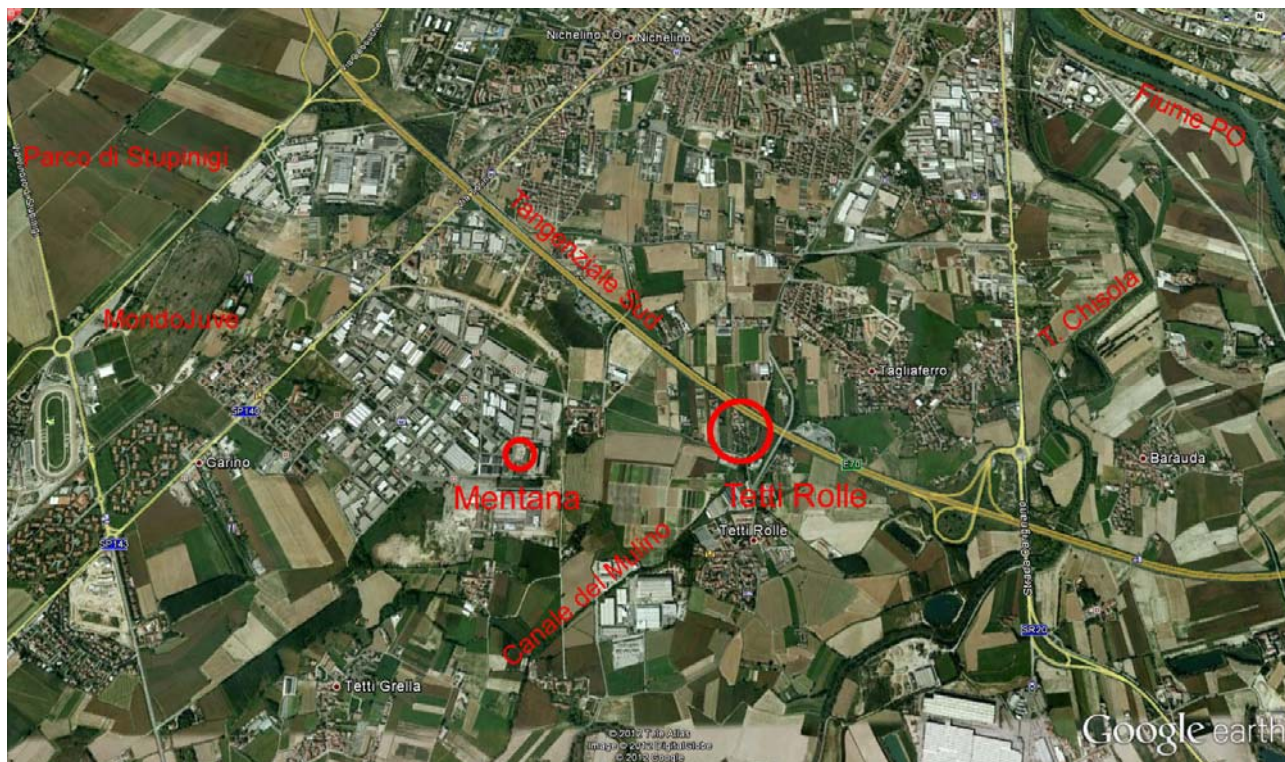
Città di Nichelino

Variante parziale al Piano Regolatore Generale **contestuale al Piano Particolareggiato** **Villaggio Nomadi** in aree CR3 n. 967- Tetti Rolle e CR3 n. 982 - Mentana (Art. 17, 7° c. - Art. 40, 6° c. l.r. 56/77)

Relazione illustrativa

Sommario	Pg
Cap. 1. Premesse	2
Cap. 2. Strumentazione urbanistica vigente	4
Cap. 3. Contenuti e modificazioni urbanistiche della Variante contestuale	5
Tabella dati quantitativi	7
Cap. 4. Verifica dei requisiti di cui al comma 7, dell'art. 17, L.R. 56/77	8
Cap. 5. Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica	8
5.1 Parere dell'Organo Tecnico Comunale	
Cap. 6. Progetto Preliminare di Variante al PRG contestuale al Piano Particolareggiato	14
6.1 Prescrizioni dell'OTC adempiute dal Progetto Preliminare	
Cap. 7. Progetto Definitivo di Variante al PRG contestuale al Piano Particolareggiato	16

Cap. 1. Premesse



Sul territorio del Comune di Nichelino vive stabilmente da diversi anni una numerosa comunità di etnia Sinti anche se alcuni edifici abitati da suoi appartenenti sono stati realizzati senza idonea autorizzazione comunale.

L'Amministrazione comunale (A.C.) per porre rimedio alle irregolarità rilevate e del resto condividendo le più aggiornate tendenze in merito alle politiche di partecipazione diretta e di integrazione nei confronti della popolazione nomade, ha fatto redigere qualche anno addietro e approvato con DGC n.281 del 22.11.2005 uno Studio di Fattibilità¹ per il recupero urbanistico degli insediamenti abusivi di via Mascagni e di via Tetti Rolle.

Lo studio era propedeutico alla definizione della Variante strutturale n. 12 di PRGC finalizzata a individuare aree riservate a insediamenti residenziali stabili in base alla l.r. 26 / 10.6.1993², art. 6.

Con la Variante di PRGC n. 12 di tipo strutturale³ venne individuata in *via Tetti Rolle* una zona urbanistica di nuovo impianto (CR3, n. 967) denominata *“a preminente destinazione abitativa destinata all’Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) convenzionata, agevolata, sovvenzionata”* su cui realizzare un insediamento permanente da destinare alle famiglie nomadi.

Successivamente con la Variante di PRGC n. 14⁴ di tipo parziale è stata individuata in *via Mentana* per le stesse finalità un'altra zona urbanistica (CR3, n. 982) da destinare sempre alla popolazione

¹ Redatto dallo Studio Mellano&Associati di Torino

² L.r. 10.6.1993, n 26 “Interventi a favore della popolazione zingara”

³ Approvata con D.G.R. n.16-5670 del 10.4.2007.

⁴ Approvata con Deliberazione del C.C. n. 44 del 20.7.2010

nomade, trasferendo su di essa parte del volume edificabile della zona n. 967 di v. Tetti Rolle e confermando su entrambe le modalità attuative previste per le zone normative CR3.

Nel frattempo sull'area di via Tetti Rolle la Società ATIVA⁵ aveva richiesto al Comune l'emissione di provvedimenti finalizzati a reprimere gli abusi edilizi⁶ presenti nella fascia di rispetto della Tangenziale sud (60 metri dalla recinzione dell'infrastruttura) in ragione del vincolo di inedificabilità assoluta su essa gravante.

Tenendo conto della segnalazione e di ulteriori irregolarità rilevate, l'A.C. ha avviato i procedimenti amministrativi per la demolizione, messa in pristino e successiva acquisizione di tali aree oltre alla venuta in possesso da parte del Comune di altre aree per effetto di atto giudiziario di confisca di un terreno abusivamente lottizzato⁷.

Considerato che le aree acquisite e quelle di prossima acquisizione sono adiacenti alla zona urbanistica CR3 n. 967, individuata e disciplinata dalla Variante n. 12, l'A.C. ha ritenuto opportuno ridelimitarla: includendo i lotti sopramenzionati ed escludendo la porzione occidentale agricola, riducendo in tal modo i costi per l'acquisizione delle aree e limitando il consumo del suolo.

Quanto soprascritto: indirizzi, contesto e finalità attinenti alla sistemazione di unità residenziali per nomadi Sinti ha formato oggetto della DGC n. 14 del 1.2.2011 con la quale l'A.C. ha inteso promuovere la redazione di **Piano particolareggiato con contestuale Variante di PRGC**.

Quest'ultima riguarda ora la ridelimitazione del perimetro della zona urbanistica CR3, n. 967 di v. Tetti Rolle a cui rimane assegnata la (maggior) parte della volumetria stabilita dalla Variante 12, atteso che la quota residua (minore) è stata attribuita dalla Variante 14 ad un'area situata in via Mentana.

Si prevede infine il cambio di destinazione d'uso: da agricolo a residenziale, degli appezzamenti che vengono inglobati in CR3/967 e da residenziale ad agricolo, di quelli che vengono da essa esclusi. L'area di via Mentana, invece, non subisce alcuna modifica rispetto alla dimensione e ai contingenti edificatori già assegnati dal PRGC come modificato dalla Variante parziale n. 14.

In conclusione, non essendo previsto incremento della capacità insediativa, la variante in parola si configura come Variante parziale ai sensi dell'art. 17, 7° c. della l.r. 56/77.

Ciò detto, l'A.C. per dare sistemazione organica e unitaria agli insediamenti, regolamentarli e definire il quadro operativo, gestionale e convenzionale per la loro attuazione, ritiene opportuno ricorrere alla redazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, previsto dall'art. 40 della l.r. 56/77, da articolare in due aree distinte, situate nel comparto Sud-Est del territorio comunale e distanti tra loro circa un chilometro:

- *Area di via Tetti Rolle*, comprendente gli insediamenti abusivi e prossima all'omonima borgata di Moncalieri;
- *Area di via Mentana*, di proprietà del comune e già utilizzata come campo nomadi mediante specifiche assegnazioni. Essa è situata ai margini dell'area industriale Sotti-Vernea.

⁵ con nota protocollo n. 19877 del 16.4.2008.

⁶ riguardanti in particolare i mappali n. 212 e 206 del Foglio 22.

⁷ - Si tratta delle aree distinte in C.T. Fg. 22 n. 212, 216, 217. Inoltre:

- In data 23. 12. 2003 il Tribunale ordinario di Torino (Sez. di Moncalieri) ha ordinato la confisca del terreno abusivamente lottizzato e delle relative opere su di esso abusivamente costruite, distinto in C.T. Fg. 22 mappali n. 204, 205, 206, 209.

- In data 15.5.2008 l'Atto giudiziario di cui sopra è stato trascritto presso l'Agenzia del territorio di Torino 2 e le aree indicate sono state acquisite al patrimonio comunale.

E' necessario ribadire che le localizzazioni delle aree derivano da scelte urbanistiche consolidate, operate a mezzo di Varianti specifiche (Variante al PRGC n. 12 e n. 14) e conseguenti alla necessità di regolarizzare le compromissioni in atto.

Cap. 2. Strumentazione urbanistica vigente

La Città di Nichelino è dotata della seguente *strumentazione urbanistica generale*:

P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 111-27050 del 30.07.1993, pubblicata sul B.U.R.P. n. 35 del 01.10.1993. Esso è stato nel tempo modificato e integrato dai seguenti provvedimenti:

- Variante n. 1 strutturale approvata con D.G.R. n. 17-58 del 10.07.1995;
- Variante n. 2 strutturale approvata con D.G.R. n. 1-4472 del 19.11.01;
- Variante n. 3 parziale al approvata con D.C.C. n. 47 del 23.05.01, modificata con D.C.C. n. 92 del 22.11.01;
- Variante n. 4 parziale approvata con D.C.C. n. 93 del 22.11.01;
- Piano Particolareggiato di Piazza C.A. Dalla Chiesa e contestuale Variante parziale approvata con D.C.C. n. 88 del 16.12.2002;
- Variante n. 5 strutturale approvata con D.G.R. n. 2 10057 del 22.07.2003;
- Modifica n. 1 del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 8°c., lett. g) della l.r. 56/77, approvata con D.C.C. n. 6 del 30.01.03;
- Variante n. 6 parziale approvata con D.C.C. n. 45 del 16.04.03;
- Variante n. 7 parziale approvata con D.C.C. n. 121 del 22.12.2003;
- Variante n. 8 parziale approvata con D.C.C. n. 122 del 22.12.2003;
- Variante n. 9 strutturale e sua Variante in "itinerare" approvata con D.G.R. del 27.10.2008, n. 20-9902, pubblicata sul B.U.R.P. del 06.11.2008, n. 45;
- Variante n. 10 parziale approvata con D.C.C. n. 37 del 27.05.2005;
- Piano per gli Insediamenti Produttivi "P.I.P. 4" con contestuale variante strutturale al P.R.G.C. approvato con D.G.R. del 30.05.2005, n. 43-117, pubblicato sul B.U.R.P. del 09.06.2005, n. 23
- Variante n. 11 parziale approvata con D.C.C. n. 66 del 29.09.2005;
- Variante n. 12 strutturale approvata con D.G.R. n. 16-5670 del 10.04.2007;
- Programma Integrato ai sensi dell'art. 18, Legge 203/91 e contestuale variante strutturale al P.R.G.C. approvato con Conferenza dei Servizi del 05.12.2007 per la definizione dell'Accordo di Programma siglato il 20.12.2007, ratificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 109 del 20.12.2007 e definitivamente approvato con D.P.G.R. del 13.05.2008, n. 63, pubblicato sul B.U.R.P. del 22.05.2008, n. 21;
- Variante 2 al Piano per gli Insediamenti Produttivi "P.I.P. 4" e contestuale variante parziale approvate con D.C.C. n. 24 del 28.04.2008;
- Variante n. 13 parziale approvata con D.C.C. n. 72 del 21.07.2009;
- Piano Particolareggiato "P.P. Debouché" con contestuale variante strutturale approvato con D.G.R. del 30.11.2009, n. 65-12712, pubblicato sul B.U.R.P. del 10.12.2009, n. 49;
- Variante n. 14 parziale **approvata con D.C.C. n. 44 del 20.07.2010;**
- Variante n. 16 parziale adottata con D.C.C. n. 27 del 05.05.2010;
- Variante n. 17 parziale **approvata con D.C.C. n. 9 del 25.01.2011;**
- Variante n. 18 parziale **approvata con D.C.C. n. 10 del 25.01.2011.**

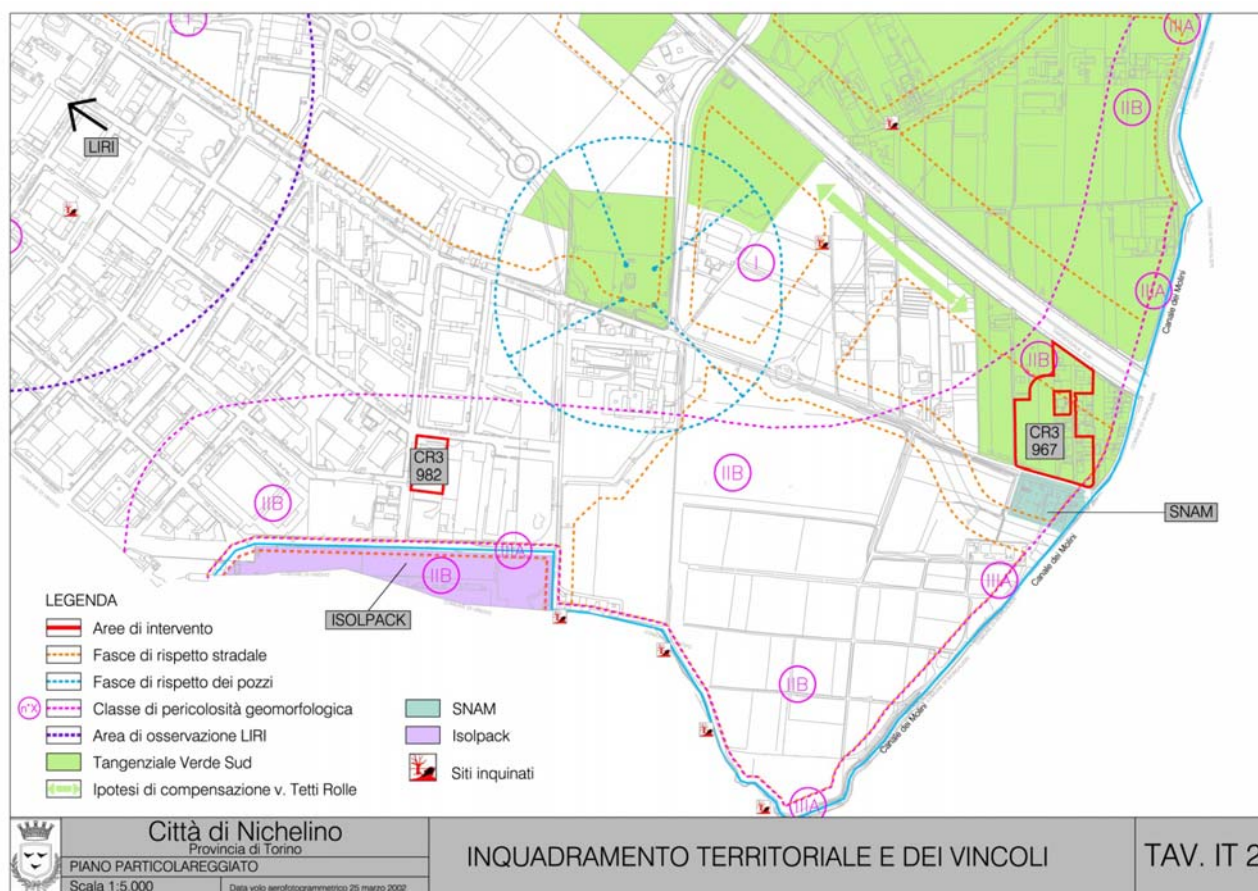
La Città di Nichelino è inoltre dotata dei seguenti strumenti amministrativi e di pianificazione settoriale:

- *Delimitazione del "Centro abitato"* (Ott.1994) in base al nuovo Codice della Strada, aggiornata e modificata nel 2008 da specifico elaborato approvato in data 25.03.2008 con DGC n. 48;

- *Regolamento Edilizio*, ai sensi della l.r. n. 19 del 8.7.1999, approvato con D.C.C. n. 125 del 22.12.2003; integrato e modificato con D.C.C. n. 51 del 26.4.2004, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 24 del 17.6.2004. Con D.C.C. n. 25 del 28.4.2008, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 21 del 22.05.2008, è stata approvata la Modifica n. 5 al Regolamento Edilizio.
- *Piano di Classificazione Acustica* approvato con D.C.C. n. 124 del 22.12.2003;
- *Adeguamento del PRGC al P.A.I.* mediante Variante n. 2 approvata con D.G.R. n. 1-4472 del 19.11.01;
- *Elaborato R.I.R.* approvato con Variante n. 9 D.G.R. del 27.10.2008, n. 20-9902, e Variante n. 12 approvata con D.G.R. n. 16-5670 del 10.04.2007.

Cap. 3. Contenuti e modificazioni urbanistiche della Variante contestuale - Tabella dati quantitativi

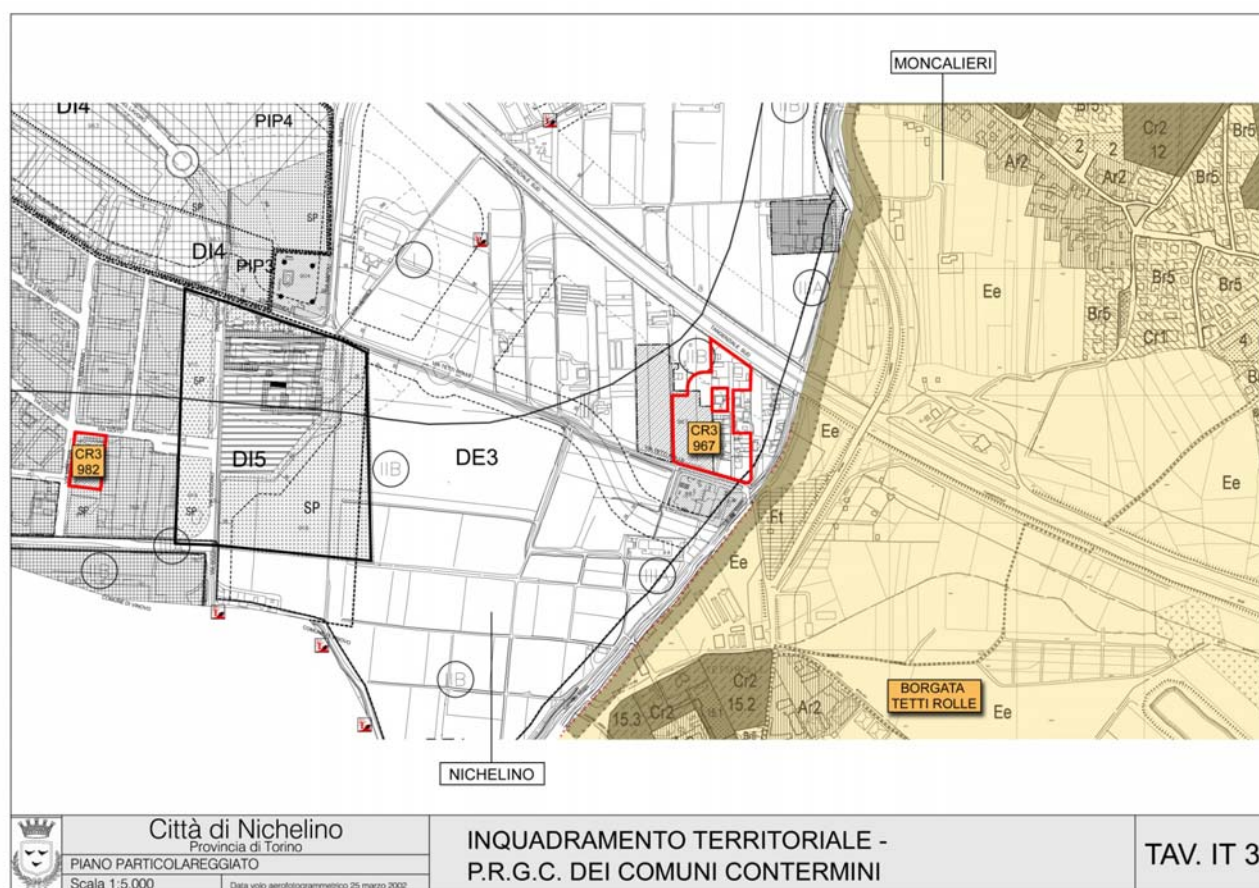
Le aree oggetto di trasformazione e di intervento a mezzo del Piano particolareggiato sono individuate nella Tavola riportata di seguito, la quale, oltre all'ubicazione delle zone normative CR3 967 E CR2 982 nell'articolato paesaggio periurbano, industriale e agricolo, del settore S-E del territorio comunale, individua i vincoli ad esso applicati in ragione delle principali infrastrutture presenti, puntuali e di rete, oltre a segnalate caratterizzazioni del territorio medesimo dal punto di vista della protezione ambientale (fasce PAI, fasce di rispetto della viabilità, zona di protezione dei pozzi dell'acquedotto, zona di osservazione di stabilimento (ex) Seveso, Tangenziale verde sud).



Le caratteristiche ubicative ed i condizionamenti ambientali delle aree in oggetto sono stati esaminati in dettaglio nella Relazione tecnica per la verifica di assoggettabilità alla VAS (Elaborato 5).

Allo stesso modo, per quanto concerne le verifiche di coerenza con gli Strumenti sovraordinati e equiordinati si rinvia alla Relazione sopracitata, al Capitolo 3.

Obiettivi ed azioni del Piano Particolareggiato sono descritti nella Relazione illustrativa del P.P.(Elaborato 1).



La presente Variante parziale - contestuale al P.P. - è finalizzata a:

1. confermare la classificazione vigente CR3 delle due aree e l'assegnazione della destinazione di *"Aree a preminente destinazione abitativa classificate come ambiti di nuovo impianto prevalentemente destinati all'edilizia residenziale pubblica (ERP)"* prevedendo la redazione di un Piano Particolareggiato articolato nei due ambiti di Tetti Rolle e Mentana;
2. ridelimitare il perimetro dell'area urbanistica CR3 967 di via Tetti Rolle, escludendone la porzione ad Ovest, pari a mq. 10.248 e riconducendola alla originaria destinazione agricola in atto ed includendovi il settore ad Est, pari a mq. 10.520, già compromesso dagli insediamenti abusivi esistenti. L'area CR3 967, riportata nel suo perimetro aggiornato nella cartografia di progetto, ha pertanto un'estensione complessiva pari a mq. 17.374, a fronte di mq. 17.102 del PRG vigente.
3. ridistribuire diversamente la volumetria complessiva - attribuita dalla Variante 14 alle due aree CR3/967 e 982 in misura rispettivamente di 6.500 e 2.500 mc. - in misura di 3.000 mc. per via

Mentana e 6.000 mc. per via Tetti Rolle. Ciò per tener conto delle specifiche condizioni insediative di partenza che vedono un maggiore numero di convivenze e di affollamento in via Mentana rispetto a via Tetti Rolle ed un maggiore stato di compromissione di unità abitative già consolidate;

4. ricalibrare la dotazione di servizi di entrambi gli ambiti;
5. modificare le N.d.A aggiornandole secondo l'attuale configurazione che prevede la formazione del Piano Particolareggiato articolato nei due ambiti;
6. integrare le N.d.A. adeguandole alle indicazioni contenute nei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale in sede di esclusione dalla procedura di VAS (vedi parere dell'Organo Tecnico Comunale);
7. proporre, ai sensi dell'art. 35, 7° comma delle NdA del PTC2 della Provincia di Torino, l'adattamento della perimetrazione della Tangenziale Verde Sud, nell'ambito interessato dall'insediamento di Via Tetti Rolle. Conformemente agli obiettivi del PTC2, la presente Variante propone l'esclusione del vincolo dall'area edificabile del Piano Particolareggiato e la successiva estensione - in sede di Variante Generale del PRGC - dello stesso vincolo lungo il confine autostradale, per realizzare la continuità del corridoio ecologico di connessione tra il Parco del Po e quello di Stupinigi, nel tratto compreso tra l'ambito a confine con il comune di Moncalieri e il sovrappasso di via Napoli. (vedi Tav.3 – Planimetria di PRG e della Variante contestuale).

Tabella dei Dati quantitativi edilizi e urbanistici di progetto della Variante

PARAMETRI URBANISTICI		TETTI ROLLE	MENTANA	TOTALE
Superficie Territoriale	mq.	17.374	4.204	21.578
Superficie Fondiaria edificabile	mq.	9375	2.768	12.143
Volume	mc.	6.000	3.000	9.000
Rapporto di Copertura del lotto	% max	35-45	50	-
Abitanti teorici (100 mc/ab)	n.	60	30	90
Abitanti teorici (75 mc/ab)	n.	80	40	120

Viabilità	mq.	3.830	535	4.365
Parcheggi	mq.	817	331	1.148
Verde	mq.	2.940	520	3.460
Spazi comuni	mq.	412	50	462
Totale servizi	mq.	4.169	901	5.070
Totale servizi+viabilità	mq.	7.999	1436	9.435
Standard urbanistici (100 mc/ab)	mq/ab	69 >33	30 < 33	56 >33
Standard urbanistici (75 mc/ab)	mq/ab	52 >33	22.5 <33	42 > 33

Cap. 4. Verifica dei requisiti di cui al comma 7, dell'art. 17 L.R. 56/77

Le modifiche descritte al capitolo precedente sono state sottoposte alla verifica del combinato disposto di cui ai commi 4 e 7, dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., per definire la natura della variante.

Sono state prese in considerazione le modificazioni al PRGC vigente sino ad oggi apportate, di natura "parziale" avendo come riferimento in particolare le seguenti varianti:

- Variante n. 2 Strutturale del 2001, considerata come revisione del P.R.G.C. approvato nel 1993;
- Variante n. 13 Parziale del 2009 in cui vengono aggiornate sia le superfici da destinare alle attività produttive, sia le quantità dell'area a servizi per abitante;
- Variante parziale n.14 del 2010, in cui si trasferisce la capacità edificatoria da un'area urbanistica ad un'altra
- Variante parziale n. 18 del 2011, relativa alla previsione di nuovo spazi di sosta per autoveicoli.

La verifica puntualmente condotta permette di affermare che la Variante contestuale in oggetto può definirsi "parziale" e può essere approvata ai sensi dell'art.17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i., poiché:

- a) non modifica l'impianto strutturale del Piano Regolatore Generale vigente, né la funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale, in quanto le nuove viabilità per la loro valenza, possono definirsi "strade urbane di quartiere";
- b) non aumenta il valore globale delle aree a servizi per più di 0,5 metri quadri ad abitante, rispetto ai valori minimi previsti dalla L.R. 56/77 e s.m.i; dopo la Variante 18 l'incremento delle aree a servizi per abitante ammonta infatti a + 0,237 mq/ab.. Con la variante in oggetto tale dotazione aumenta ancora di +0.0025 mq/ab, per un Totale di + 0,239 mq/ab, che rientra nei limiti previsti dalla legge regionale;
- c) non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal Piano Regolatore Generale vigente a tutela di emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali e idrogeologiche;
- d) non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore Generale vigente in quanto la variante ridelimita esclusivamente il perimetro dell'area residenziale, aumentando la superficie territoriale di mq. 272, senza variare la capacità edificatoria;
- e) non incrementa gli indici di edificabilità o le superfici territoriali del PRG vigente relativi alle attività economiche produttive, in quanto non oggetto della presente variante contestuale.

Cap. 5. Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

Facendo richiamo all'Art. 40, 1° e 6° comma della l.r. 56/77 e alle istruzioni fornite dalla DGR n. 12-8931⁸, "Allegato II, punti 3 (Variante parziale) e 4 (Piano particolareggiato con variante contestuale)" l'Amministrazione Comunale di Nichelino, pur tenendo conto della limitata dimensione insediativa delle aree in oggetto, ha sottoposto la procedura formativa del Piano Particolareggiato e della Variante contestuale a *preventiva verifica di assoggettabilità* in vista di esaminare con le Autorità e i soggetti competenti in materia ambientale la necessità o meno di attivare la successiva fase di valutazione.

All'uopo è stata redatta la **Relazione Tecnica** prevista dalla citata DGR n. 12-8931 e contenente informazioni e dati utili per l'accertamento delle probabilità di effetti significativi sull'ambiente

⁸ DGR 12-8931: D.lgs. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

conseguenti all'attuazione del piano particolareggiato e contestuale variante urbanistica e viceversa per la valutazione dell'impatto dell'ambiente urbanizzato (strutture e infrastrutture) sulle persone insediate e insediande.

La *Relazione tecnica di verifica di assoggettabilità alla VAS* è stata deliberata dalla Giunta con D.C.C. n. 103 del 6.8.2012 ed inviata ai Soggetti competenti in materia ambientale, che hanno trasmesso i pareri che si sintetizzano di seguito e che si concludono con la proposta di **non assoggettare** la procedura di formazione del progetto di Variante e di PPE **alla VAS**, salvo l'adempimento di alcune cautele operative. Hanno presentato osservazioni i seguenti Enti:

- PROVINCIA di Torino - Servizio V.I.A. prot n. 812989/L86 del 17.9.2012
- ARPA prot.104295 del 15.10.2012
- SMAT prot. n.433/SO/CMRS del 14.09.2012
- ATIVA spa prot.ORD 6684/2012/U del 12.10.2012
- ASL TO5 prot.45235 del 21.11.2012
- SNAM prot. DI.NOCC-1160-DAP del 29.11.2012

PROVINCIA DI TORINO Servizio Valutazione Impatto Ambientale	
Contenuti dell'osservazione	Deduzioni dell' Organo Tecnico Comunale
<p>In merito agli aspetti ambientali si condivide la richiesta di esclusione dalla VAS del Piano Particolareggiato di via Tetti Rolle e via Mentana e della congiunta Variante parziale al PRGC vigente.</p> <p>Si ritiene che la variante e il P.P. in oggetto non debbano essere assoggettati alle successive fasi di valutazione ambientale strategica, previste dal D.Lgs. 152/2006 e smi.</p> <p>Si evidenziano tuttavia alcune tematiche che richiedono approfondimenti atti a perseguire un adeguato livello di sostenibilità ambientale.</p> <p>AREA VIA TETTI ROLLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rumore Si richiede la verifica della compatibilità acustica redatta da tecnico competente in acustica ambientale e l'individuazione di previsioni normative e accorgimenti progettuali atti ad evitare accostamenti critici. Valutare l'intervento di mitigazione acustica della duna boscata con specifici dettagli progettuali. • Acque superficiali Si ritiene opportuno prevedere nelle NdA idonee misure di recapito degli scarichi per la tutela della falda e del Canale dei Mulini da possibili contaminazioni. • Tangenziale verde sud In rapporto alla sovrapposizione dell'area di intervento sul corridoio ecologico della Tangenziale Verde Sud verificarne le condizioni di compatibilità tenendo conto della programmazione a scala sovracomunale. • Sottoservizi Si ricorda la necessità di approvare il progetto relativo alle opere di OOUU, alle linee di illuminazione pubblica e alla rete di gas metano, prevedendo, a seguito dell'allacciamento alla fognatura, il risanamento e la bonifica di eventuali pozzi neri e fosse settiche. 	<p>Si condivide la determinazione di non assoggettare P.P. e Variante contestuale a VAS, salvo introdurre - in fase di progettazione - le condizioni evidenziate dalle autorità che sono ritenute opportune dal Comune.</p> <p>La verifica di compatibilità acustica, sviluppata nella Relazione Tecnica al Cap.5 §4. "Protezione dei sistemi insediativi dall'inquinamento", verrà approfondita in sede di Progetto Preliminare di Variante. Lo Studio di clima acustico - già in corso - sarà completato e presentato contestualmente al Progetto di Piano Particolareggiato.</p> <p>Le reti delle acque nere saranno allacciate al collettore Po-Sangone. In sede di Progetto del P.P. verranno prescritte modalità idonee alla dispersione delle acque bianche con tutela della falda.</p> <p>Facendo richiamo all'applicazione dell'art. 35, 7° c. delle NdA del PTC², verrà proposta alla Provincia, attraverso il Progetto Preliminare, una soluzione di continuità del corridoio che renda compatibile la previsione urbanistica con le finalità della Tangenziale Verde Sud.</p> <p>Si condivide quanto richiesto anche alla luce delle disposizioni dell'art. 39 della l.r. 56/77 e delle norme regolamentari, edilizie e urbanistiche, del comune di Nichelino.</p>

<p>AREA VIA MENTANA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rumore Si richiede di effettuare una valutazione previsionale dell'impatto acustico. • Caratterizzazione del sito Effettuare indagini ambientali per verificare l'assenza nelle matrici ambientali (terreno e acque sotterranee) di superamenti di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) <p>NORME DI ATTUAZIONE Si ritiene fondamentale che le NdA rendano cogenti i criteri progettuali, mitigativi e compensativi definiti nelle analisi ambientali.</p>	<p>Cfr. precedente punto Rumore di via Tetti Rolle.</p> <p>Le prove geotecniche effettuate per la verifica delle caratteristiche del substrato, dello spessore di circa due metri, hanno rilevato la presenza di un livello superficiale rimaneggiato, senza evidenza di materiali inquinanti, attribuibile alla fase di cantierizzazione di infrastrutture e stabilimenti. L'area non è mai stata utilizzata per usi industriali, né risultano depositati rifiuti.</p> <p>Alla luce delle verifiche riferite e del fatto che il progetto, avendo carattere conservativo, non prevede sbancamenti di terreno, non si ritiene necessario effettuare ulteriori prospezioni.</p> <p>Si condivide l'impostazione dell'Ente. In sede di P.P. e di Variante i criteri ambientali evidenziati saranno esplicitati negli articoli appositi delle relative NdA.</p>
---	--

ARPA – Struttura semplice	
Contenuti dell'osservazione	Deduzioni dell' Organo Tecnico Comunale
<p>Si ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla fase di Valutazione della procedura di VAS.</p> <p>Si ritiene opportuno introdurre nelle NdA disposizioni atte a rendere minima l'impermeabilizzazione del suolo e a garantire l'invarianza idraulica. In merito si propone di introdurre nelle NdA disposizioni atte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diminuire l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti e l'uso di manti bituminosi. - raccogliere separatamente le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (irrigazione aree verdi, acque per WC) e la laminazione degli eventi piovosi più intensi. <p>Si ritiene necessario l'allacciamento alla rete idrica esistente anche per l'insediamento di Via Tetti Rolle.</p> <p>Dovranno essere previste opportune modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p>	<p>Si condivide l'impostazione dell'Ente in merito alla non necessaria procedibilità della VAS.</p> <p>Quanto richiesto verrà approfondito e disciplinato in sede di progettazione (P.P. e Variante) tenendo conto dello stato di compromissione delle aree in osservazione.</p> <p>Si prevede l'allacciamento alla rete acquedottata della Borgata Tetti Rolle di Moncalieri.</p> <p>I rifiuti verranno raccolti secondo le modalità previste dal Regolamento comunale in materia. Laddove non fosse effettuata la raccolta porta a porta verranno predisposte le isole ecologiche indicate negli allegati progettuali documentari della Relazione Tecnica di Assoggettabilità.</p>

ARPA – Gruppo Rumore	
Contenuti dell'osservazione	Deduzioni dell' Organo Tecnico Comunale
<p>Per quanto riguarda l'area a ridosso della Tangenziale, si evidenzia una probabile criticità legata alla compatibilità dei livelli di rumore esistenti rispetto ai valori limite fissati dal D.P.R. 142/04. Il tal caso il risanamento acustico dell'area dovrà essere a carico dell'intervento. Necessità di verifica anche a mezzo delle Valutazioni di clima acustico eseguite dai tecnici incaricati.</p>	<p>Come anticipato nell'Osservazione della Provincia di Torino (punto "Rumore" di via Tetti Rolle) lo Studio di clima acustico, redatto da tecnico specialista, sarà completato e integrato agli elaborati di P.P. in fase di adozione preliminare.</p>

SMAT	
Contenuti dell'osservazione	Deduzioni dell' Organo Tecnico Comunale
<p>Si comunica che la rete fognaria esistente nell'ambito è in grado di recepire le portate delle fognature nere in progetto.</p> <p>Per quanto riguarda la rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche, la gestione è di competenza del Comune di Nichelino.</p>	<p>Si prende atto dell'importante informazione.</p> <p>In sede di Progetto del P.P. verranno prescritte modalità idonee alla dispersione delle acque bianche con tutela della falda.</p>

ATIVA	
Contenuti dell'osservazione	Deduzioni dell' Organo Tecnico Comunale
<p>Si richiamano le norme relative alle distanze minime inderogabili dal confine della proprietà autostradale.</p> <p>Si segnala che l'area di v. Tetti Rolle rientra almeno in parte all'interno dell'area di rispetto autostradale, dove non sono ammesse nuove edificazioni, compreso il verde attrezzato.</p> <p>Si evidenzia che nel caso di nuove edificazioni gli interventi necessari per il rispetto dei limiti di immissione per le infrastrutture stradali esistenti sono a carico del titolare dell'intervento.</p>	<p>La progettazione del verde dell'area di via Tetti Rolle ricadente nella fascia autostradale risponde alla necessità di rimuovere gli edifici esistenti tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della necessità di formare il corridoio ecologico della Tangenziale Verde Sud previsto dal PTC²; - della esigenza di mitigare la diffusione di rumore e polveri provenienti dall'autostrada nell'insediamento in progetto attraverso la formazione di una fascia tampone e filtro.

ASL TO5	
Contenuti dell'osservazione	Deduzioni dell' Organo Tecnico Comunale
<p>• Segregazione</p> <p>La marginalità delle aree destinate all'insediamento dell'etnia Sinti fa sì che gli interventi previsti dal P.P. non possano modificare l'indice di segregazione</p> <p>• Capacità insediativa</p> <p>Si osserva una contraddizione tra numero di residenti attuali (97) e capacità insediativa residenziale teorica (CIRT) di 90 posti, aggravata dalla eventualità di sconfinamento dell'area di v. Tetti Rolle con il progresso di costruzioni abusive.</p> <p>• Urbanizzazioni</p> <p>Via Tetti Rolle non è dotata di acquedotto, fognatura, pubblica illuminazione; l'attuale dispersione dei reflui costituisce potenziale contaminante del suolo e delle falde superficiali. Si esclude la possibilità di realizzare pozzi di captazione idropotabile..</p>	<p>La localizzazione delle aree deriva da scelte urbanistiche consolidate operate a mezzo di varianti specifiche condivise con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, riconoscendo uno stato di compromissione già esistente del territorio</p> <p>L'osservazione consente un opportuno chiarimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>V. Mentana</i>. Il P.P. prevede il consolidamento dello impianto edilizio esistente (riparto lotti e tipologia edilizia) con disciplina di edificio (tipi di intervento a sagoma predefinita). Esso, per convenzione tecnica non incide sulla capacità insediativa esistente e/o addizionale. 2. <i>Tetti Rolle</i>. Si riconosce che Il conteggio degli abitanti esistenti riportato in Relazione è improprio poiché tiene conto anche dei residenti in edifici (villette) esclusi dalla operatività del P.P. In sede di progetto si provvede ad una più accurata verifica della capacità insediativa ex ante. Inoltre per il calcolo della capacità insediativa ex post, si evidenzia che l'art. 20 della l.r. 56/77 stabilisce per la destinazione esclusivamente abitativa (come nel caso in oggetto) un rapporto abitante/vano di 75 e non 100 mc/ab. Questo parametro aderisce meglio alle caratteristiche solo abitative dei due insediamenti in parola. <p>A chiarimento si precisa che Il P.P. prevede per via Tetti Rolle le seguenti dotazioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Acquedotto</i>: viene attinto dalla rete del comune di Moncalieri presso la fz. Tetti Rolle; 2. <i>Fognatura nera</i>: viene utilizzato il collettore SMAT

<ul style="list-style-type: none"> • Sovraffollamento Lo sfasamento dei tempi di realizzazione dei comparti 1 e 2 potrebbe determinare un periodo di sovraffollamento del primo. • Scolarizzazione Effettuare un'analisi demografica con descrizione dettagliata delle età scolari. • Rumore Si evidenziano problemi legati all'inquinamento da rumore e atmosferico. Viene evidenziato il rischio sulla salute umana dei livelli acustici delle fasce IV e III di rumorosità. Si chiede di acquisire gli studi di clima acustico. • Qualità dell'aria L'inserimento del nucleo residenziale di via Mentana in zona industriale necessita di approfondimento sulla qualità dell'aria in rapporto alle specifiche emissioni delle attività presenti in zona e della direzione dei venti dominanti. • Via Mascagni Chiarire se la popolazione residente in via Mascagni fa parte o meno del P.P. 	<p>corrente in via Tetti Rolle;</p> <p>3. <i>Acque bianche</i>: lo smaltimento riguarda l'accumulo, il riciclo e la dispersione delle acque bianche provenienti dai tetti, dai cortili e dalle strade previa separazione delle acque di prima pioggia. A tutela della falda superficiale è previsto la eliminazione di eventuali pozzi neri e fosse Imhoff.</p> <p>4. <i>Pubblica illuminazione</i>: esiste. Verrò riordinata secondo il disegno di PP.</p> <p>L'articolazione dei tempi esecutivi risponde alle priorità individuate dal Comune: 1) trasferire le persone che risiedono nel medesimo posto in situazioni abusive e/o dare risposta alla domanda emergente dalle famiglie residenti; 2) trasferire persone che risiedono in altre aree critiche; 3) rispondere a domanda aggiuntiva se l'offerta di abitazioni non è stata ancora saturata.</p> <p>Il progetto cerca di far aderire le priorità con parti omogenee dell'insediamento in progetto (comparti) in grado di tutelare l'identità dei gruppi.</p> <p>Nella relazione del PP si dedica un capitolo agli aspetti demografici con particolare attinenza alla composizione delle famiglie e al contingente di residenti in età scolare.</p> <p>V. Tetti Rolle: Le misurazioni fonometriche evidenziano criticità in vicinanza della tangenziale (70dB-60dB g/n) che investono i manufatti più prossimi. I valori si riducono oltre i 50/60 mt di distanza (pari all'ampiezza della fascia di rispetto) entro i valori di legge.</p> <p>Allo stato di pre-calcolo degli interventi di risanamento acustico si presume che, anche a seguito della loro attivazione, i livelli sonori risulteranno inferiori a detti limiti.</p> <p>Nelle aree di interesse (zona industriale e tangenziale) non sono disponibili dati di fonte ARPA, ATIVA e/o comunali.</p> <p>Vale quanto detto nell'ordine di priorità all'occupazione dell'insediamento in progetto esposto al punto precedente.</p>
--	--

SNAM	
Contenuti dell'osservazione	Deduzioni dell' Organo Tecnico Comunale
<p>La SNAM prende atto dell'interferenza del Progetto con il metanodotto "Completamento Anello di Torino DN 550", informando che ha in corso la progettazione dello spostamento in altro sito del metanodotto e che pertanto il tratto di tubazione interferente sarà messo fuori esercizio.</p> <p>Si raccomanda la debita considerazione della presenza delle condotte di gas naturale nella predisposizione e variazione degli S.U. e la prescrizione della normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.</p>	<p>Il progetto viene modificato sulla scorta delle informazioni trasmesse relative alla posizione del metanodotto esistente citato. Vengono predisposte le precritte fasce di rispetto ed inserite nelle Norme di Attuazione del P.P. e della congiunta Variante le prescrizioni dettate dalla normativa tecnica per la sicurezza "D.M. 17 .4.1008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8".</p>

5.1 Parere dell'Organo Tecnico Comunale

L' Organo Tecnico Comunale (OTC) avendo valutato, in base ai criteri individuati dalla normativa, i temi e le argomentazioni esposte dai pareri delle Autorità e degli Enti interpellati e avendo considerato che il Piano Particolareggiato e la congiunta variante Parziale al PRGC:

- non riguardano interventi sottoposti a procedure di V.I.A. e non necessitano di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR n.357/1997;
- che le analisi effettuate hanno permesso di stabilire che P.P. e congiunta variante parziale possono essere esclusi dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, essendo il complesso delle relazioni tra cause, effetti e componenti ambientali generate dagli Strumenti urbanistici in oggetto prevalentemente di carattere positivo o adeguatamente compensabili sotto il profilo ambientale con l'adozione di particolari misure;

ha ritenuto che:

- **Il P.P. e la congiunta variante parziale possano essere escluse dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica prevista dal D.lgs 152/2006 e s.m.i., come specificato dalla DGR n.12-8931 del 9/6/2008.**
- Debbono essere prescritte per le successive fasi di elaborazione e progettazione del P.P. e della Variante parziale al PRGC le seguenti condizioni operative:
 1. Verificare la compatibilità acustica e Studio di clima acustico per entrambe le aree, valutando per via tetti Rolle l'apporto di mitigazione della duna boscata in progetto.
 2. Specificare il sistema di smaltimento, accumulo, riciclo, dispersione delle acque bianche previa separazione delle acque di prima pioggia e dei provvedimenti di tutela della falda superficiale, con la eliminazione di eventuali pozzi neri e fosse Imhoff. Ciò in considerazione del fatto che l'allacciamento delle acque nere viene effettuata su collettori esistenti.
 3. La condotta dorsale dell'acquedotto di via Tetti Rolle dovrà essere attestata al punto di recapito della tubazione SMAT proveniente dalla Frazione Tetti Rolle di Moncalieri.
 4. Prevedere l'allestimento delle reti energetiche (ENEL e ITALGAS) a partire dalle centraline di derivazione dalle dorsali urbane fino ai pozzetti di servizio dedicati all'utenza di ciascuna unità immobiliare.
 5. Prevedere l'allestimento dei cavidotti per il servizio telefonico dalle centraline locali di servizio a ciascun comparto fino ai pozzetti dedicati all'utenza di ciascuna unità immobiliare.
 6. L'area insediativa di via Mentana è dotata dei principali sottoservizi. Per le utenze ITALGAS e TELECOM è possibile l'allacciamento diretto dalle dorsali presenti in via Mentana, previa richiesta al gestore da parte degli interessati.
 7. Specificare nella Variante urbanistica, la proposta di ridelimitazione dei vincoli della Tangenziale Verde Sud, in applicazione dell'art. 35, 7° comma delle NdA del PTC2, indicando altresì i fronti di continuità del corridoio naturalistico.
 8. Inserire nel PP il progetto morfologico della duna verde di via Tetti Rolle, integrato da scheda progettuale relativa alla composizione botanica delle specie arboree ed arbustive da impiegare.
 9. Disciplinare nelle NdA gli interventi di mitigazione e quelli di compensazione.
 10. Il progetto di sistemazione ambientale del verde di via Tetti Rolle è subordinato alla verifica di ammissibilità nella fascia vincolata della tangenziale dipendente dall'ATIVA.

11. Integrare nelle NdA le norme tecniche di sicurezza evidenziate dalla SNAM con riferimento alle procedure di rilascio di titoli abilitativi e nulla osta.
12. Il pronunciamento dell'OTC va richiamato in sede di adozione del Progetto Preliminare di P.P. e congiunta Variante parziale di PRGC.

Il parere dell'Organo Tecnico Comunale è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 1119 dell'11.12.2012.

Cap. 6. Progetto Preliminare di Variante al PRG contestuale al Piano Particolareggiato

Con D.C.C n. 75 del 20.12.2012 il Consiglio comunale ha adottato il Progetto preliminare di PP e della relativa variante congiunta.

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 28.01.2013 al 26.02.2013.

6.1 Prescrizioni dell'OTC adempiute dal Progetto Preliminare

- *Compatibilità acustica e Studio di clima acustico per entrambe le aree tenendo conto per via tetti Rolle della mitigazione della duna boscata in progetto.*

Gli studi richiesti sono contenuti negli elaborati allegati alla Relazione della Variante contestuale ed alla presente Relazione illustrativa del Piano Particolareggiato, dal titolo:

1. Studio di compatibilità con il Piano di classificazione acustica
 2. Studio previsionale di clima acustico
- *Specificare il sistema di smaltimento, accumulo, riciclo, dispersione delle acque bianche previa separazione delle acque di prima pioggia e dei provvedimenti di tutela della falda superficiale, con la eliminazione di eventuali pozzi neri e fosse Imhoff.*

Il progetto di PP tiene conto degli indirizzi evidenziati dall'OTC (v. Tav. 4.1 e il § Urbanizzazioni - Acque reflue della presente relazione) in rapporto alle seguenti previsioni:

- a) recapito delle acque piovane interessanti la viabilità, i parcheggi, i fabbricati e le loro aree impermeabili di pertinenza (cortili) nel canale del Mulino mediante:
 - collettori di fognatura bianca attrezzati con caditoie, pozzi e pozzetti di raccolta, pozzi di ispezione;
 - vasca di decantazione delle acque di prima pioggia;
 - intercettazione della tubazione di collegamento al canale a mezzo di valvola di non ritorno;
- b) eliminazione preliminare alla fase costruttiva di tutti i pozzi perdenti e delle fosse Imhoff.
- c) recapito delle acque reflue delle utenze residenziali nel collettore APS gestito dalla Soc. SMAT mediante condotte dorsali di fognatura nera attrezzata con pozzetti sifonati dedicati alla raccolta puntuale delle utenze presenti nelle singole unità immobiliari.
L'allacciamento della rete in parola sarà unica ed effettuata tramite un pozzo di raccolta dei reflui provenienti dalle dorsali dei comparti insediativi 1 e 2.

- *La condotta dorsale dell'acquedotto di via Tetti Rolle dovrà essere attestata al punto di recapito della tubazione SMAT proveniente dalla Frazione Tetti Rolle di Moncalieri.*

Il PP individua un settore accessibile da via Tetti Rolle, posizionato in adiacenza all'ingresso nella viabilità del comparto 1 e denominato Isola Ecologica, ove vengono ubicate le centraline e gli impianti funzionali alle reti. In detta area è prevista la formazione di un pozzo per il posizionamento delle apparecchiature di derivazione dalla condotta proveniente dalla Borgata Tetti Rolle nelle dorsali di distribuzione locale ai comparti.

- *Prevedere l'allestimento delle reti energetiche (ENEL e ITALGAS) a partire dalle centraline di derivazione dalle dorsali urbane fino ai pozzetti di servizio dedicati all'utenza di ciascuna unità immobiliare.*

Il PP provvede a disegnare e valutare i costi di realizzazione delle condotte indicate dall'OTC con le seguenti avvertenze:

- Per entrambe le reti è previsto l'attestamento in apposito pozzetto, esterno alle recinzioni, del servizio ad ogni singola unità immobiliare costituito dai cavidotti, pozzi e pozzetti di ispezione, pozzi e pozzetti per l'installazione delle apparecchiature di derivazione ecc.
- Per il gasdotto non si prevede l'allestimento del contatore che rimane a carico dell'utente.
- Il cavidotto dell'ENEL viene posizionato a distanza di sicurezza rispetto a quello della TELECOM
- *Prevedere l'allestimento dei cavidotti per il servizio telefonico dalle centraline locali di servizio a ciascun comparto fino ai pozzetti dedicati all'utenza di ciascuna unità immobiliare.*

Il progetto di PP prevede l'allestimento dell'utenza telefonica per ogni singola unità immobiliare a partire dalle centraline posizionate in spazi (marciapiedi) direttamente accessibili da via tetti Rolle fino ai pozzetti ad esse dedicati.

- *L'area insediativa di via Mentana è dotata dei principali sottoservizi. Per le utenze ITALGAS e TELECOM è possibile l'allacciamento diretto dalle dorsali presenti in via Mentana, previa richiesta al gestore da parte degli interessati.*

Alla luce delle ricognizioni effettuate e di quanto confermato dall'OTC il PP prende atto della presenza delle reti dorsali e capillari progettate e realizzate dal Comune che non richiedono ulteriori potenziamenti.

- *Specificare nella Variante urbanistica, la proposta di ridelimitazione dei vincoli della Tangenziale Verde Sud, in applicazione dell'art. 35, 7° comma delle NdA del PTC2, indicando altresì i fronti di continuità del corridoio naturalistico.*

La proposta della ridelimitazione in oggetto è illustrata nella Relazione della variante contestuale al Cap. 3, punto 7 e inoltre nella tav. IT2 ad esso allegata e infine nell'apposita modifica dell'art. 59 delle NdA di PRGC.

- *Inserire nel P.P. il progetto morfologico della duna verde di via Tetti Rolle, integrato da scheda progettuale relativa alla composizione botanica delle specie arboree ed arbustive da impiegare.*

Il progetto della duna verde è riportato nelle tavv. 3.1 e e dettagliatamente descritto nella presente Relazione assieme agli ulteriori interventi di arredo vegetale della viabilità.

- *Disciplinare nelle NdA gli interventi di mitigazione e quelli di compensazione.*

Attese le compatibilità idrogeologica ed acustica documentate negli appositi studi soprarichiamati; le compatibilità con il rischio di incidente rilevante e sismico documentate nella Relazione tecnica di assoggettabilità allegata tra gli elaborati del Progetto preliminare di PP, gli interventi di mitigazione ambientale e di compensazione ecologica riguardano:

- *per le opere civili:* i progetti di massima delle urbanizzazioni delle reti⁹ di via Tetti Rolle, acquedotto, fognatura B/N, reti energetiche di gas metano ed ENEL in BT, illuminazione pubblica, rete di comunicazione TELECOM (v. Tav. 4.1, § 2.4.2, Relazione finanziaria)

⁹ E' stato verificato che l'insediamento di via Mentana fruisce della rilevante infrastrutturazione dell'area PIP 4 per acquedotto, fognatura bianca e nera, rete energetica ENEL.

- *per l'ecologia ambientale*: delimitazione di Area Tecnica di concentrazione di Isola ecologica per la raccolta RSU; depurazione delle acque di prima pioggia e sollevamento nel canale del Mulino, quadri generali: ENEL, TELECOM, derivazione ITALGAS. (v. Tav. 4.1 §2.4.2 e Relazione finanziaria); e inoltre, trattamento delle pavimentazioni dei parcheggi pubblici con elementi drenanti forati
- *per l'ecologia del paesaggio*: (v. Tavv. 3, 5) creazione di elementi paesistici con contenuto naturalistico (duna alberata); previsione di elementi ornamentali in aree pubbliche (filari alberati, verde attrezzato e gioco bimbi) e di elementi vegetali in aree private (siepi, orti)
- *per le caratteristiche insediative*: definizione di norme procedurali (richiami alla applicazione degli studi ambientali, protezione dalla induzione elettromagnetica) disciplina di edificio in ordine a tipologia e caratteri morfologico – architettonici.
- *Il progetto di sistemazione ambientale del verde di via Tetti Rolle è subordinato alla verifica di ammissibilità nella fascia vincolata della tangenziale dipendente dall'ATIVA.*

Nelle Norme di Attuazione del PP viene introdotta una disposizione che condiziona la sistemazione arborea della duna alla condivisione del relativo progetto di opera pubblica al parere tecnico della ATIVA in applicazione delle vigenti disposizioni del Codice della Strada.

- *Integrare nelle NdA le norme tecniche di sicurezza evidenziate dalla SNAM con riferimento alle procedure di rilascio di titoli abilitativi e nulla osta.*

Il PP introduce in cartografia e in normativa i riferimenti alle prescrizioni dettate dalla norma tecnica per la sicurezza¹⁰.

- *Il pronunciamento dell'OTC va richiamato in sede di adozione del Progetto Preliminare di P.P. e congiunta Variante parziale di PRGC.*

Il pronunciamento dell'OTC viene richiamato al § 1.3 della presente Relazione e inoltre al cap. xx della relazione illustrativa della Variante e nella deliberazione di adozione della Variante medesima.

Cap. 7. Progetto Definitivo di Variante al PRG contestuale al Piano Particolareggiato

Negli elaborati del Progetto Definitivo del PP e della relativa Variante congiunta sono state integrate le modifiche e integrazioni conseguenti all'accoglimento delle Osservazioni come dettagliatamente specificate nel competente documento di Controdeduzione.

Nelle Tavole e nelle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato e della Variante congiunta sono stati integrati con contenuto prescrittivo all'art.6 gli adempimenti di carattere ambientale richiesti dall'Organo Tecnico Comunale anche sulla base delle Osservazioni degli Enti con competenze ambientali :

- gli adempimenti di carattere ambientale alle richieste dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS: smaltimento dei reflui, punti di presa e/o recapito delle reti di urbanizzazione di sottosuolo, etc.
- i provvedimenti di compatibilizzazione ambientale di cui al successivo Cap. 5;
- il richiamo alle disposizioni contenute negli studi specialistici (Geologia e Acustica);
- le Norme di sicurezza dettate dalla SNAM;
- negli elaborati cartografici sono stati precisati i progetti relativi alla morfologia della duna e della composizione botanica di alberi e arbusti previsti nelle aree verdi.

¹⁰ D.M. 17.4.2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8".

Sono stati inoltre modificati - a titolo di semplice coordinamento redazionale e/o per correzione di errore materiale - i seguenti punti:

- per completezza redazionale l'art. 6 - Disposizioni specifiche, è stato integrato con il paragrafo 6.7 che riporta i vincoli presenti sulle due aree di intervento;
- al titolo II, le norme che regolano gli interventi sulle aree di via Tetti Rolle (art. 7) e Mentana (art. 8) sono stati integrati con un diretto riferimento alle Tavole di progetto e alla Tabella dei dati quantitativi edilizi ed urbanistici di cui all'art.9;
- all'art.8 la Tabella dei Tipi di intervento ammessi sull'area di via Mentana è stata resa coerente con le modificazioni richieste dall'Ufficio Tecnico;
- nella Relazione Finanziaria sono stati integrati i costi relativi alle seguenti opere:
- filari alberati area Tetti Rolle Comparti 1 e 2;
- filari alberati area Mentana.